

Scheda del Corso di Studio - 04/10/2025

Denominazione del CdS	Economia e Management
Città	PESCARA
Codizione	0690106201800001
Ateneo	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA
Statale o non statale	Statale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	SUD E ISOLE
Classe di laurea	L-18
Interclasse	-
Tipo	Laurea Triennale
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	3 anni

	2023	2022	2021	2020	2019
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	No	No	No	No	No
Nessuna Programmazione	Si	Si	Si	Si	Si

	2023	2022	2021	2020	2019
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	1	1	1	1	
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	37	37	36	35	
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	128	125	119	117	

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a Avvii di carriera al primo anno* (L;	2020	372	97,0	273,1	303,6

	LMCU; LM)	2021	375	98,0	262,1	288,1
		2022	371	106,0	261,1	288,1
		2023	337	117,0	252,8	277,4
		2024	420	79,0	259,1	275,8
iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2020	301	83,0	229,8	261,9
		2021	303	77,0	217,9	247,7
		2022	304	84,0	217,3	246,2
		2023	277	103,0	215,6	241,1
		2024	367	68,0	222,3	241,7
iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	2020	1230	358,0	822,6	843,9
		2021	1174	332,0	800,3	835,0
		2022	1157	343,0	762,0	803,2
		2023	1123	351,0	749,1	799,3
		2024	1189	298,0	739,7	780,4
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2020	944	256,0	618,3	728,9
		2021	906	232,0	601,1	711,1
		2022	867	231,0	582,9	679,9
		2023	848	253,0	576,0	661,8
		2024	930	223,0	583,0	654,4
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	2020	780	196,0	526,5	629,2
		2021	752	176,0	509,2	613,0
		2022	704	177,0	492,8	584,8
		2023	694	201,0	490,5	571,9
		2024	784	183,0	501,6	570,2
iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2020	92	41,0	66,5	117,5
		2021	127	47,0	71,0	127,8
		2022	142	29,0	67,5	115,1
		2023	114	29,0	66,9	116,6
		2024	126	30,0	60,8	112,6

iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	2020	161	75,0	140,9	186,2
		2021	212	91,0	140,3	192,2
		2022	220	48,0	129,0	166,0
		2023	192	51,0	131,5	172,0
		2024	214	67,0	128,6	175,2

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)[illegible]

		2021	206	303	68,0%	45,0	77,0	58,4%	136,9	217,9	62,8%	178,3	247,7	72,0%
		2022	214	304	70,4%	50,0	84,0	59,5%	141,2	217,3	65,0%	180,3	246,2	73,2%
		2023	206	277	74,4%	65,0	103,0	63,1%	151,7	215,6	70,4%	184,7	241,1	76,6%
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2020	189	301	62,8%	36,0	83,0	43,4%	130,1	229,8	56,6%	172,2	261,9	65,8%
		2021	179	303	59,1%	42,0	77,0	54,5%	118,7	217,9	54,5%	158,6	247,7	64,0%
		2022	203	304	66,8%	38,0	84,0	45,2%	123,8	217,3	57,0%	160,9	246,2	65,4%
		2023	191	277	69,0%	52,0	103,0	50,5%	132,1	215,6	61,3%	164,1	241,1	68,1%
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	2020	189	301	62,8%	36,0	83,0	43,4%	130,2	229,8	56,6%	172,4	261,9	65,8%
		2021	180	303	59,4%	42,0	77,0	54,5%	118,8	217,9	54,5%	158,9	247,7	64,1%
		2022	203	304	66,8%	38,0	84,0	45,2%	123,8	217,3	57,0%	161,1	246,2	65,5%
		2023	191	277	69,0%	52,0	103,0	50,5%	132,2	215,6	61,3%	164,3	241,1	68,1%
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2020	132	301	43,9%	22,0	83,0	26,5%	87,4	229,8	38,0%	129,3	261,9	49,4%
		2021	105	303	34,7%	18,0	77,0	23,4%	75,0	217,9	34,4%	114,6	247,7	46,3%
		2022	147	304	48,4%	13,0	84,0	15,5%	75,8	217,3	34,9%	115,4	246,2	46,9%
		2023	138	277	49,8%	27,0	103,0	26,2%	82,1	215,6	38,1%	117,2	241,1	48,6%
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2020	133	301	44,2%	22,0	83,0	26,5%	87,6	229,8	38,1%	130,2	261,9	49,7%
		2021	105	303	34,7%	18,0	77,0	23,4%	75,2	217,9	34,5%	115,7	247,7	46,7%
		2022	148	304	48,7%	13,0	84,0	15,5%	76,1	217,3	35,0%	116,4	246,2	47,3%
		2023	138	277	49,8%	27,0	103,0	26,2%	82,2	215,6	38,1%	118,2	241,1	49,0%
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2020	126	296	42,6%	46,0	91,0	50,5%	96,2	230,2	41,8%	142,0	254,9	55,7%
		2021	164	287	57,1%	40,0	88,0	45,5%	94,1	228,5	41,2%	137,4	252,3	54,5%
		2022	159	337	47,2%	32,0	80,0	40,0%	87,9	223,7	39,3%	134,3	255,0	52,7%
		2023	129	301	42,9%	31,0	83,0	37,3%	83,0	229,8	36,1%	130,1	261,9	49,7%
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2020	117	154	76,0%	7,0	13,0	53,8%	96,7	130,1	74,3%	129,4	171,5	75,5%
		2021	126	203	62,1%	11,0	13,0	84,6%	102,0	137,5	74,2%	133,0	180,8	73,6%
		2022	149	214	69,6%	8,0	11,0	72,7%	91,6	124,8	73,4%	118,0	160,6	73,5%
		2023	132	186	71,0%	29,0	36,0	80,6%	93,6	127,0	73,7%	117,8	163,2	72,2%
		2024	152	210	72,4%	29,0	40,0	72,5%	95,0	125,7	75,6%	118,0	161,7	73,0%
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore	2020	1.776	2.208	80,4%	1.416,0	1.980,0	71,5%	1.477,4	1.960,6	75,4%	1.535,2	2.428,7	63,2%

	di docenza erogata	2021	1.752	2.280	76,8%	1.416,0	1.920,0	73,8%	1.440,3	1.945,4	74,0%	1.516,4	2.431,0	62,4%
		2022	1.672	2.128	78,6%	1.656,0	1.896,0	87,3%	1.380,4	1.960,1	70,4%	1.477,9	2.393,3	61,8%
		2023	1.648	2.272	72,5%	1.464,0	2.208,0	66,3%	1.385,5	1.972,1	70,3%	1.500,7	2.412,2	62,2%
		2024	1.696	2.136	79,4%	1.620,0	2.056,0	78,8%	1.371,7	1.971,9	69,6%	1.498,8	2.442,9	61,4%
iC19BIS	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata	2020	1.848	2.208	83,7%	1.596,0	1.980,0	80,6%	1.568,0	1.960,6	80,0%	1.653,0	2.428,7	68,1%
		2021	1.872	2.280	82,1%	1.656,0	1.920,0	86,3%	1.549,7	1.945,4	79,7%	1.635,7	2.431,0	67,3%
		2022	1.792	2.128	84,2%	1.728,0	1.896,0	91,1%	1.501,3	1.960,1	76,6%	1.638,1	2.393,3	68,4%
		2023	1.824	2.272	80,3%	1.656,0	2.208,0	75,0%	1.510,2	1.972,1	76,6%	1.669,7	2.412,2	69,2%
		2024	1.848	2.136	86,5%	1.812,0	2.056,0	88,1%	1.535,4	1.971,9	77,9%	1.679,7	2.442,9	68,8%
iC19TER	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza	2020	1.848	2.208	83,7%	1.668,0	1.980,0	84,2%	1.631,9	1.960,6	83,2%	1.756,5	2.428,7	72,3%
		2021	1.872	2.280	82,1%	1.656,0	1.920,0	86,3%	1.626,2	1.945,4	83,6%	1.743,8	2.431,0	71,7%
		2022	1.792	2.128	84,2%	1.728,0	1.896,0	91,1%	1.615,4	1.960,1	82,4%	1.773,7	2.393,3	74,1%
		2023	1.896	2.272	83,5%	1.680,0	2.208,0	76,1%	1.651,7	1.972,1	83,8%	1.822,7	2.412,2	75,6%
		2024	1.848	2.136	86,5%	1.824,0	2.056,0	88,7%	1.645,9	1.971,9	83,5%	1.826,0	2.442,9	74,7%

[illegible]

		2023	350	4,9	71,9	125,0	3,8	32,9	267,1	5,3	50,1	319,0	6,6	48,4
		2024	438	6,7	65,7	76,0	3,8	20,0	274,1	5,6	49,3	319,7	6,7	47,8

PDF generato il 26/01/2026

Breve commento

Commento completo e strutturato che analizza l'andamento pluriennale (2020-2024) di tutti i principali indicatori del monitoraggio annuale per il CdS in Economia e Management (L-18), confrontando in modo sistematico la performance del corso con la media di Ateneo e con la media dei corsi della stessa classe dell'area geografica (Sud e Isole).

Commento agli indicatori del monitoraggio annuale (2020-2024)

Nel quinquennio considerato, il Corso di Laurea in Economia e Management (L-18) dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara mostra una performance complessivamente positiva e stabile, risultando in linea o superiore ai valori medi di Ateneo e ai corsi della stessa classe dell'area geografica, con alcune specifiche aree di eccellenza e poche criticità localizzate.

1. Attrattività e immatricolazioni

Il numero di immatricolati puri cresce costantemente, passando da 301 nel 2020 a 367 nel 2024. Il CdS supera ogni anno sia la media di Ateneo (circa 70-80 studenti) sia la media dell'area geografica (circa 220-230), confermandosi come uno dei corsi più attrattivi dell'Ateneo. Anche la quota di studenti provenienti da altre regioni è sempre superiore alla media regionale (tra il 17-25% contro il 5-8% dell'area Sud), segno di una capacità di attrazione extraregionale consolidata.

2. Regolarità delle carriere e performance formative

Gli indicatori relativi alla regolarità negli studi mostrano un netto miglioramento:

- la percentuale di studenti regolari che acquisiscono almeno 40 CFU (iC01) cresce dal 47,7% nel 2020 al 57,3% nel 2023, superando la media d'Ateneo (circa 40-43%) e quella dell'area geografica (45-46%);

L'indicatore iC02, che misura la percentuale di laureati entro la durata normale del corso, mostra per il CdS L-18 un andamento stabile e complessivamente positivo lungo l'intero periodo osservato (2020-2024). I valori oscillano tra il 57% e il 65%, posizionandosi costantemente al di sopra:

- della media di Ateneo, significativamente più bassa (circa 44-52%),
- della media dell'area geografica Sud e Isole, anch'essa inferiore (47-52%),
- dei valori di riferimento dei corsi L-18 a livello nazionale.

Questo dato evidenzia una elevata efficienza formativa del CdS, che riesce a garantire regolarità nelle carriere anche in presenza di una numerosità molto elevata e di un corpo studentesco eterogeneo, spesso composto da studenti lavoratori e pendolari. Il risultato è particolarmente significativo se confrontato con gli indicatori iC01 e iC13, anch'essi positivi, che confermano la solidità del percorso formativo sin dal primo anno.

L'andamento di iC02, inoltre, risulta coerente con il valore altrettanto elevato di iC02bis (laureati entro un anno oltre la durata normale), che si mantiene stabilmente oltre l'80%. Ciò suggerisce che anche gli studenti che non riescono a laurearsi entro il terzo anno completano comunque il percorso in tempi contenuti, indice di un processo formativo efficace e di un sistema di accompagnamento adeguato.

Tuttavia Il dato positivo potrebbe risentire della forte numerosità del CdS: mantenere livelli così elevati nel lungo periodo richiede un monitoraggio strutturato del rapporto studenti/docenti (iC05) e delle risorse di supporto. È utile affiancare alla lettura dell'indicatore anche un'analisi dell'abbandono (iC24) e della prosecuzione al secondo anno (iC14), per individuare eventuali aree di fragilità nel primo anno di corso.

In sintesi, l'indicatore iC02 rappresenta uno dei principali punti di forza del CdS L-18, testimoniando un percorso didattico efficace, stabile e competitivo rispetto ai benchmark. Il mantenimento di tali risultati richiede tuttavia un investimento continuo in risorse, servizi agli studenti e monitoraggio delle carriere.

Anche la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale (iC02bis) risulta stabilmente alta (oltre l'80%), con valori più elevati rispetto a quelli medi dell'Ateneo e dell'area geografica.

Il CdS mostra dunque un'elevata efficienza formativa, grazie a un buon accompagnamento delle carriere e a percorsi didattici coerenti e regolari.

L'indicatore iC22, che misura la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso, mostra valori compresi tra il 31% e il 45% nel periodo 2020-2023. Sebbene l'indicatore risulti più basso rispetto ad altri parametri di regolarità del CdS (come iC02 e iC02bis), il CdS L-18 si colloca comunque stabilmente al di sopra della media di Ateneo e in linea o leggermente sopra i valori dell'area geografica.

Il dato riflette le caratteristiche del corso, fortemente numeroso e con una componente significativa di studenti lavoratori, pendolari o con background scolastici eterogenei, fattori che tendono fisiologicamente a ridurre la percentuale di laureati "in corso". Tuttavia, la sovrapposizione con i valori molto elevati di iC02bis dimostra che, anche quando non conseguono il titolo nei tre anni previsti, gli studenti completano comunque il percorso con un ritardo minimo, confermando la solidità della progettazione didattica.

Nel complesso, l'indicatore iC22 evidenzia un risultato coerente con la dimensione e il profilo del CdS, denotando una buona capacità di accompagnamento verso la conclusione degli studi e confermando un trend in linea con quello dei principali indicatori di regolarità delle carriere.

3. Prosecuzione e abbandoni

L'indicatore iC13, relativo ai CFU conseguiti al primo anno, mostra un andamento costantemente positivo nel quadriennio 2020-2023. I valori passano dal 53,5% nel 2020 al 58,7% nel 2023, con un incremento progressivo e stabile. In tutti gli anni il CdS si colloca ben sopra la media di Ateneo (circa 34-40%) e superiore alla media dell'area geografica. Questo risultato evidenzia una buona produttività formativa sin dal primo anno, segno della solidità dei corsi di base e della capacità del CdS di favorire una corretta acquisizione dei contenuti fondamentali.

L'indicatore iC14, che misura la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS, conferma il quadro

positivo. Dal 65,8% del 2020, si registra una crescita continua fino a raggiungere il 74,4% nel 2023. Anche in questo caso il CdS supera sistematicamente i benchmark di Ateneo e area, indicando una buona fidelizzazione degli studenti e una struttura didattica capace di supportare la continuità delle carriere.

Anche la quota di studenti che proseguono con almeno 40 CFU (iC16) passa dal 43,9% al 49,8%, evidenziando un costante progresso nella produttività didattica. Il tasso di abbandono (iC24), pur risalendo leggermente nel 2023 (42,2%), resta in linea con la tendenza dell'area geografica (43,6%) e mostra valori simili a quelli nazionali, attribuibili alla forte numerosità del corso e al peso degli studenti lavoratori.

Nel complesso, l'andamento degli indicatori iC13 e iC14 nel periodo 2020-2023 dimostra che il CdS L-18 garantisce una tenuta solida e crescente delle carriere nel primo anno, elemento cruciale per la riduzione degli abbandoni e per la sostenibilità dell'intero percorso formativo.

4. Internazionalizzazione

Gli indicatori di mobilità internazionale si mantengono su livelli discreti ma inferiori alla media nazionale:

- la percentuale di CFU conseguiti all'estero (iC10) oscilla tra 1,4% (2020) e 12,2% (2023), risultando superiore alla media d'Ateneo (10%) ma inferiore alla media dell'area geografica (17-19%) e nazionale (oltre 25%);
- la quota di laureati con almeno 12 CFU all'estero (iC11) cresce fino al 12-13% nel 2024, in linea con l'area ma sotto la media nazionale. Il CdS mostra quindi un trend positivo ma ancora potenziabile attraverso BIP, accordi Erasmus e programmi di mobilità breve.
- L'indicatore iC10bis, relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti, mostra valori contenuti ma in miglioramento nel periodo 2020-2023. Si passa da circa 1,3% nel 2020 a 11,7% nel 2023, con un incremento significativo dopo la fase post-pandemica. Nonostante il CdS registri risultati superiori alla media di Ateneo, i valori restano inferiori ai benchmark dell'area geografica e della media nazionale dei corsi L-18, che presentano tradizionalmente livelli di mobilità più elevati. L'indicatore suggerisce quindi la necessità di potenziare le forme di mobilità breve, BIP e micro-credential internazionali, in linea con le opportunità offerte dal network INGENIUM.
- L'indicatore iC12, relativo alla percentuale di studenti immatricolati che hanno conseguito il titolo di ingresso all'estero, si mantiene su valori molto bassi lungo tutto il periodo, passando da circa 10,8% nel 2020 a 0% nel 2024. Il dato risulta inferiore ai benchmark dell'area geografica e nazionale, che riflettono una maggiore presenza di studenti internazionali nei CdS L-18. Questo indicatore evidenzia una scarsa internazionalizzazione in ingresso, prevedibile per un CdS con forte radicamento territoriale e alto numero di studenti pendolari, ma che può essere migliorata attraverso accordi strutturati con partner stranieri, strategie di attrazione e l'utilizzo di percorsi in lingua inglese, laddove sostenibile.
- Nel complesso, gli indicatori iC10bis e iC12 confermano che l'internazionalizzazione rappresenta un'area di miglioramento prioritaria per il CdS, con segnali di crescita nelle mobilità in uscita, ma ancora limitata presenza di studenti internazionali in ingresso.

ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA (Gruppo E)

L'indicatore iC16bis, che misura la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU del primo anno, mostra un andamento stabile e positivo nel periodo 2020-2023, con valori compresi tra il 44% e il 49%. Il CdS si colloca sistematicamente al di sopra della media di Ateneo e in linea o poco sopra i benchmark dell'area geografica. Questo risultato evidenzia una buona produttività formativa e conferma che una quota rilevante di studenti completa con successo la maggior parte degli esami del primo anno.

L'indicatore iC17, relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale, mostra valori compresi tra il 42% e il 57% nel quadriennio 2020-2023. Anche in questo caso il CdS si posiziona al di sopra delle medie di Ateneo e dell'area, evidenziando una buona capacità di portare gli studenti al completamento del percorso, nonostante l'elevata numerosità del corso e l'eterogeneità del profilo degli immatricolati.

L'indicatore iC19, che misura la quota di ore di docenza erogate da personale strutturato, presenta valori molto elevati e

stabili (tra il 72% e l'80% nel periodo considerato). Il CdS supera chiaramente i benchmark nazionali e dell'area geografica, garantendo una copertura didattica qualificata e coerente, elemento particolarmente significativo vista la dimensione del corso. Nel complesso, i tre indicatori confermano che il CdS L-18 presenta un'elevata qualità della didattica strutturata, una buona avanzamento delle carriere e un'ottima capacità di accompagnare gli studenti fino al conseguimento del titolo.

5. Occupabilità

L'indicatore relativo ai laureati occupati a un anno (iC06) varia tra il 21% e il 27% nel periodo 2020-2024, un dato superiore alla media di Ateneo (16-24%) ma leggermente inferiore alla media dell'area Sud (25-29%) e distante dai valori nazionali (oltre 30%). Tale risultato riflette la tendenza di molti laureati a proseguire con la laurea magistrale, più che una reale difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro.

6. Soddisfazione degli studenti

La soddisfazione complessiva dei laureandi (iC25) si mantiene su livelli molto alti e stabili (tra il 90% e il 94%), sostanzialmente in linea con le medie di Ateneo e dell'area geografica.

Il dato evidenzia un elevato grado di apprezzamento per la qualità della didattica e dei servizi di supporto.

7. Docenza e sostenibilità didattica

Il CdS mostra una copertura didattica strutturata e di qualità:

- le ore di docenza erogate da personale di ruolo o RTD superano costantemente l'80%, superiori alle medie di area (77-79%) e nazionali (~70%);
- tuttavia, il rapporto studenti/docenti rimane elevato (oltre 30 studenti regolari per docente contro circa 20-22 dell'area geografica), evidenziando una pressione didattica significativa e la necessità di un riequilibrio attraverso nuove risorse o revisione dei carichi.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

L'indicatore iC27, che misura il rapporto studenti iscritti/docenti (pesato per le ore di docenza), mostra valori significativamente più elevati rispetto alle medie di Ateneo e dell'area geografica per l'intero periodo osservato. Il CdS L-18 registra infatti un rapporto che oscilla tra circa 62 e oltre 77 studenti per docente, a fronte di valori molto più contenuti nei benchmark. Questo dato riflette la fortissima attrattività del CdS, ma evidenzia anche una pressione strutturale sulla capacità erogativa del corso, con possibili implicazioni sulla gestione dei carichi didattici e sull'interazione docente-studente.

L'indicatore iC28, relativo al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti impegnati negli insegnamenti del primo anno, conferma tale tendenza: il CdS mostra valori persistentemente superiori a quelli medi, con rapporti che restano elevati nonostante le oscillazioni annuali. Tale risultato indica una concentrazione significativa degli studenti nelle attività didattiche del primo anno, fase cruciale per la regolarità delle carriere e per la riduzione degli abbandoni.

Nel complesso, i due indicatori descrivono un quadro coerente: il CdS dispone di una copertura docente qualificata, ma opera in condizioni di sovraccarico numerico strutturale che richiedono una riflessione strategica nella programmazione delle risorse, nell'organizzazione della didattica e nelle politiche di sostenibilità dei flussi in ingresso.

8. Sintesi complessiva

Nel complesso, il CdS in Economia e Management:

- si conferma fortemente attrattivo e con un'ottima capacità di fidelizzazione;
- garantisce regolarità di carriera e tassi di laurea superiori alle medie;
- mostra una buona soddisfazione e qualità didattica, con copertura quasi interamente strutturata;
- evidenzia margini di miglioramento su internazionalizzazione e occupabilità post-laurea;
- presenta un rapporto studenti/docenti elevato, che richiede interventi di riequilibrio strutturale.

Il trend complessivo 2020-2024 è quindi positivo, coerente con gli obiettivi del CdS e pienamente in linea con le strategie di

miglioramento continuo della qualità didattica dell'Ateneo.

Azioni di Miglioramento da Attivare e Monitorare

1. Potenziamento del supporto al primo anno e riduzione degli abbandoni (IC13, IC14, IC16bis, IC22)

Obiettivo: migliorare la produttività formativa nel primo anno e aumentare la prosecuzione al secondo anno.

Azioni:

- Rafforzamento del tutorato didattico e di orientamento per matricole, con attività dedicate a studenti fuori sede e lavoratori.
- Introduzione di un sistema di early warning basato sui dati INGRID per identificare tempestivamente studenti con basso numero di CFU nei primi mesi.
- Revisione della calendarizzazione degli appelli per favorire un miglior equilibrio tra insegnamenti annuali e semestrali.

Indicatori di monitoraggio:

- andamento iC13, iC14, iC16bis;
- riduzione abbandoni (iC24);
- miglioramento del numero medio di CFU al primo anno.

2. Miglioramento dell'internazionalizzazione in uscita e in ingresso (IC10bis, IC12)

Obiettivo: incrementare mobilità e internazionalizzazione del CdS.

Azioni:

- Aumentare gli incontri Erasmus con gli studenti
- Dedicare 1 ora di lezione in ogni corso di ogni insegnamento per favorire i processi di internazionalizzazione del corso

Indicatori di monitoraggio:

- incremento CFU conseguiti all'estero (iC10bis);
- aumento studente in ingresso con titolo estero (iC12);
- numero accordi attivati e studenti coinvolti.

3. Sostenibilità del carico didattico e riequilibrio del rapporto studenti/docenti (IC19, IC27, IC28)

Obiettivo: ridurre l'eccessivo rapporto studenti/docenti e aumentare la qualità dell'erogazione didattica.

Azioni:

- Richiesta formale di incremento della dotazione docente (RTD-B e PO/PA) per i SSD più sollecitati.
- Rimodulazione della distribuzione delle ore di docenza per garantire una maggiore equità tra insegnamenti del primo anno.
- Utilizzo mirato di contratti di docenza qualificati per alleggerire il carico su specifici insegnamenti ad alta numerosità.

Indicatori di monitoraggio:

- miglioramento progressivo del rapporto studenti/docenti (iC27);
- riduzione del rapporto studenti/docenti del primo anno (iC28);
- mantenimento o incremento della quota di docenza strutturata (iC19).

4. Accompagnamento alla conclusione degli studi (IC17, IC22)

Obiettivo: aumentare la percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale o entro l'anno successivo.

Azioni:

- Aumentare le ore dedicate all'orientamento alla tesi e gestione del tempo per gli studenti del terzo anno.
- Monitoraggio delle carriere degli studenti con CFU accumulati ≥ 140 per facilitare la chiusura del percorso.

- Rafforzamento del coordinamento tra docenti per evitare congestionamenti degli appelli negli ultimi semestri.

Indicatori di monitoraggio:

- aumento laureati entro durata normale (iC22);
- aumento laureati entro un anno oltre durata normale (iC17).

5. Comunicazione interna e trasparenza dei percorsi formativi

Obiettivo: consolidare la percezione di qualità e supportare la regolarità delle carriere.

Azioni:

- Aggiornamento continuo dei syllabi e chiara definizione delle modalità di verifica dell'apprendimento.
- Pubblicazione anticipata del calendario didattico e degli appelli.
- Potenziamento della comunicazione su tutorato, servizi, tirocini e mobilità.

Indicatori di monitoraggio:

- mantenimento o miglioramento della soddisfazione dei laureandi (iC25);
- riduzione richieste di chiarimento e non conformità rilevate dal PQA.